Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Martedì 11 Agosto 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXII - N. 191

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 28 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Consiglio Provinciale.

Seduta del 10 agosto.

La seduta è dichiarata aperta alle ore 11 1|4.

Assume la presidenza il sen. Di Prampero, che invita l'avv. Fantoni, come il più giovane dei consiglieri, a fungere da segretario.

All'appello rispondono i consiglieri Agricola, Armellini, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Casasola, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Girolami, Jogna, Linussa, Luzzatto, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pecile, Peloso Gaspari, Piemonte, Pognici, Policreti, De Puppi, Querini, Renier, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili-Taglialegna, Trinko.

I consiglieri Zatti, Rodolfi, Venier, Attimis, Caporiacco, Cecconi, Caratti, Cuccavaz, hanno giusticata la loro assenza.

I cons. Broili, Biasuti e Brosadola sono invitati a fungere da scrutatori.

Si procede quindi alle nomine del presidente, vicepresidente, segretario e vice-segretario del cons. prov. per l'anno 1908-1909

L'ufficio di presidenza.

Riescono eletti: Presidente, Renier, con voti 35 su 43 votanti; vice-presidente Caratti con voti 37 su 43 votanti; Luzzatto con voti 31 su 40 votanti vice-segretario Etro con 33 voti su 36 votanti.

Renier assume tosto il seggio ringraziando il Consiglio che ha voluto rinnovargli l'onore della carica. E' dolente di dover incominciare con una nota triste: il terremoto della valle dell'Aupa. Ieri in seduta d'urgenza si è deliberato un sussidio di 500 lire per i danneggiati. Ricorda quindi con parole nobilmente ispirate la morte di Rudini e manda alla salma, a nome della Deputazione, un caldo saluto.

Interrogazioni.

Dà quindi lettura di due interrogazioni, la prima delle quali è stata presentata dai cons. Trinko e Brosadola rappresentanti del mandamento di Cividale, e riguardo una domanda di sussidio presentata dai comuni di S. Leonardo, Drenchia per una costruenda strada di allacciamento con Cividale.

Il presidente osserva che solo il Comune di Grimacco ha diritto al sussidio perchè esso solo si trova nelle precise condizioni volute dalla legge, entro il raggio cioè di 25 km. dalla stazione ferroviaria di Cividale; il Comune di S. Leonardo è fuori di diritto perchè esso ha già la sua strada; il Comune di Drenchia è pure fuori diritto, perchè si trova oltre il raggio prescritto.

Trinko non è soddisfatto di questa risposta, e domanda perchè mai l'Autorità ha voluto dare un sussidio al Comune di Grimacco, il quale non l'avea neanche domandato, e negarlo al Comune di Drenchia, il quale per la distanza non si trova affatto ad essere escluso di diritto, poichè da un documento ufficiale, che egli produce, il territorio di esso non dista da Cividale che 22 km. Ha parole di lagno per il fatto che i paesi slavi non sono trattati alla stessa stregua degli altri della provincia: i bilanci annuali stanno a provare questa verità dolorosa e vergognosa. Il popolo slavo è fedele alle istituzioni: la sua fedeltà ha le origini nella storia del sentimento di razza, è una fedeltà ereditaria che rimonta ai bei tempi della Repubblica Veneta quando la loro voce era ascoltata, quando insomma essi erano ben trattati. Egli vorrebbe che anche i suoi buoni slavi potessero persuadersi che nel vocabolario italiano oltre alla parola *dare* esiste anche un'altra parola, l'*avere*.

Brosadola. Si associa al Trinko e aggiunge che il negare al comune di Drenchia il sussidio domandato sta a provare un errore di fatto non solo, ma anche d'interpretazione.

Succede un battibecco tra gli interroganti ed il Presidente, battibecco al quale mette fine l'avv. Casasola in qualità di relatore della Deputazione Provinciale. L'avv. Brosadola vorrebbe ribattere; ma il Presidente dichiara esaurita l'interrogazione.

Alla seconda interrogazione, che avrebbe per iscopo di fissare il contegno che dovrà tenere la Deputazione di fronte all'azione antifilosserica spiegata dal governo nella nostra regione, la presidenza si riserva di rispondere nella prossima seduta.

Ratifiche.

Si approvano quindi le deliberazioni d'urgenza: concessione al comune di Premariacco di attraversare la strada provinciale Udine-Cividale con un tubo di acquedotto — nomina dell'avv. Pognici a membro del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale Veneto; parere favorevole sulla nuova domanda dell'ing. G. Bas per derivazione d'acqua dal Tagliamento in Comune di Forni di Sotto costruzione delle testate e strade di accesso al ponte sul Meduna a Pordenone, parte in via economica e parte mediante trattativa privata; modificazioni alle disposizioni del regolamento di pesca marittima nella parte che si riferisce alla pesca con reti a strascico tirate da battelli a vapore; autorizzazione a stare in giudizio nella lite promossa nella Società Friulana di Elettricità circa il corrispettivo per l'energia elettrica fornita per l'illuminazione del Manicomio prov. da 6 giugno a 31 luglio 1907; permesso alle ditte Fratelli De Antoni e G. Celloni di Comeglians di collocare tubi di acquedotto lungo la strada prov. di Monte Croce; impianto di un calorifero a termosifone per il riscaldamento della Sala delle adunanze del Consiglio provinciale; storno di lire 1000 dal *Fondo di riserva* a favore dell'art. 46 del bilancio 1908 *« Sgravi e rimborsi di quote inesigibili di sovraimposta; »* contributo della Provincia per la lotta contro la malaria durante l'esercizio 1909.

Per il cretinismo endemico

A proposito di malaria il Consigliere Magrini — domanda la parola per plaudire all'opera prestata dal comitato e per domandare se la Deputaziane Prov. ha ricevuto di questi giorni da un Comitato instituito a Milano la domanda di un piccolo sussidio per combattere il cretinismo endemico, che ormai, grazie agli ultimi studi, può avere azione benefica per la guarigione. Propone che la Dep. accolga la domanda, chè la piaga per quanto non molto estesa, è davvero vergognosa. Si estende poi in dissertazioni scientifiche.

Il Presidente lo prega di ricordare che si parla di malaria, non di cretinismo endemico: la domanda di cui parla il Consigliere Magrini è pervenuta soltanto ieri alla Deputazione e per giunta durante la seduta d'urgenza; non fu quindi possibile venire così su due piedi ad una deliberazione in proposito: è pertanto rimandata ad altra seduta.

La Provincia vota ed approva un contributo di L. 1000 per la lotta contro la malaria durante il 1909.

L'aumento agli stradini

Le scuole d'arti e mestieri

Approvato il Sussidio per la repressione della caccia e della pesca abusive per l'esercizio 1909 e i provvedimenti a favore degli stradini provinciali; si passa alla proposta del Consigliere provinciale avv. Concari, per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai.

Si accende una viva discussione fra alcuni consiglieri per l'mportanza speciale che riveste nella nostra provincia l'argomento, dove la classe operaia sente maggiormente il bisogno di un'istruzione tecnica che gli dia agio di esplicare con maggior profitto la sua attività molteplice, all'estero specialmente, dove, sui 70000 e più uomini che ogni anno con lo sciolgersi delle ultime nevi lasciano le nostre terre, più di 40000 sono coloro che non hanno una professione ben definita e fanno i braccianti, i carriolisti, i fornaciai i manovali, mentre in patria erano contadini, o calzolai, giardinieri o merciai ambulanti.

Il Consigliere Rubini si compiace che oggi, finalmente, dopo tante volte che è stato posto all'ordine del giorno quest'oggetto, che è certo uno dei più importanti, come quello che riflette i bisogni più vitali delle classi lavoratrici, trovi posto alla discussione. Le 6000 lire che il Consigliere Concari propone gli sembrano veramente esigua cosa e vorrebbe proporre un contributo maggiore, ma si astiene perchè sa che la D. P. è oggi nell'impossibilità di approvarlo. Ha però ferma fiducia che il Consiglio non falcidierà la proposta Concari, e che approverà il sussidio di 6000 lire come or non è molto, approvò un sussidio di un'entità ben maggiore per un altro istituto cittadino, a cui è affidata la giovine età: per l'Ospizio Esposti.

Il consigliere Fantoni parla a lungo per la scuola d'arti e mestieri di Gemona che dice trovarsi in condizioni specialissime di fronte alle altre consimili della Provincia per i metodi d'insegnamento e per gli scopi che si propone: da lettura di alcuni art. dello Statuto a meglio dimostrare queste sue asserzioni e vorrebbe sapere quale è o sarà per essere il deliberato della Provincia circa il sussidio alla scuola stessa: dovrà esso erogarsi dalle 6000 lire proposte o dovrà essere fissato a parte in seduta?

All'osservazione del presidente che questo argomento speciale della scuola di Gemona non si trova all'ordine del giorno e che quindi è necessario farne un oggetto separato egli pone fine al suo discorso.

Il cons. Morassutti teme che il sussidio sia inadeguato allo scopo e fa notare quanto si spende per l'Istituto tecnico e per l'Educandato femminile traendone argomento per proporre una somma maggiore alle scuole d'arti e mestieri che rappresentano per così dire l'*Istituto tecnico delle classi operaie*. La Provincia di Belluno, che da un punto di vista, quello dell'emigrazione, si trova in condizioni pressochè uguali alle nostre, stanzia nei suoi bilanci L. 15.600 per sussidi alle scuole operaie: non pretende per il momento che la Provincia di Udine arrivi a tanto, e però si limita a proporre di elevare la cifra del sussidio dalle 6000 alle 10000 lire annue.

La proposta Morassutti è accolta con simpatie da parte dei consiglieri. (I giornalisti plaudono dalle tribune).

Il cons. Benedetti, quantunque lo desiderasse vivamente non crede di potersi associare completamente. Egli vorrebbe che oltre a stanziare un sussidio per il mantenimento di queste scuole si provvedesse anche a meglio determinarne l'indirizzo. Questo si potrebbe ottenere chiamando annualmente per un periodo di 20 giorni alcuni maestri rurali a Udine perchè abbiano campo di osservare e studiare come si procede nell'insegnamento in queste scuole.

Il cons. Concari propone ancora le 6000 lire da lui messe all'ordine del giorno mentre il Morassutti insiste sulle dieci mila.

Roviglio. Io prego il consigliere Morassutti a non insistere, perchè proprio il bilancio non lo permette. Anche se insistesse non credo che il consiglio approverebbe l'aumento, (voci: oh! oh!).

Morassutti. Allora naturalmente non insisto.

Pecile si associa cordialmente a quanto è stato detto, e, francamente avrebbe fatto sua la proposta Morassutti, ma capisce che i *Fati* oggi sono avversi. Fa quindi voti perchè si stanzino almeno le 6000 lire proposte dal relatore. A questo punto si alza il Cons. Marsilio per domandare un lieve omendamento all'ordine del giorno Concari; emendamento approvato, ed è approvato lo stanziamento del sussidio di 6000 lire.

Conti morali, consuntivi e preventivi.

Il Governo e i debiti verso le Provincie Venete.

La relazione ed il resoconto morale del gestione del comitato di stralcio del fondo territoriale veneto è approvato insieme alla liquidazione finale, senza osservazioni. Sul conto morale della Provincia, Marsilio trova di elogiare la relazione presentata al Consiglio e in pari tempo di fare un'interrogazione in merito al famoso catasto Veneto e all'esito del Congresso delle provincie, tenuto a Venezia allo scopo di studiare l'azione da esercitarsi verso il Governo per il risarcimento delle spese. Chiede pure se è dato sperare su questo credito.

Roviglio risponde che tutto il consiglio sa come le pratiche fatte col Governo a nulla hanno approdato. Nella riunione tenuta a Venezia si è deliberato di indire un comizio invitando a parteciparvi i rappresentanti dei 2000 comuni del Lombardo-Veneto, i rappresentanti delle Provincie nonchè i senatori ed i deputati, allo scopo di promuovere un'agitazione che possa indurre il Governo a voler definire le pendenze. La mia opinione personale — dice il Presidente della Deputazione era di restringere l'intervento a questo comizio alle sole rappresentanze della Provincia e delle due camere, ma prevalse l'idea di convocare anche i rappresentanti dei comuni interessati per dare all'agitazione un carattere di reazione verso il Governo che ha mancato ai propri doveri. Per quella concordia che deve regnare fra le provincie, ho naturalmente aderito all'ordine del giorno proposto dalla Deputazione di Venezia. Per il prossimo ottobre questi rappresentanti saranno convocati a Venezia. I proponenti l'ordine del giorno nutrono la certezza che il Governo verrà incontro con qualche proposta, proposta che qualunque sia io accetterei. Mi riservo di riferire dopo questa dimostrazione dei rappresentanti.

Marsilio. Non riconosco pratica questa soluzione cui sono venute le rappresentanze delle Provincie interessate e avrei desiderato un mezzo più decoroso e più energico per determinare il Governo ad adempiere il suo dovere. Non mi sembra serio un comizio, come nelle questioni plateali, ma avrei ritenuto più pratico deliberare di non pagare i tributi allo stato fino a quando non abbia adempiuto ai suoi obblighi (mormorì).

Il Presidente domanda se qualch'un altro ha da parlare mentre Marsilio continua a dire ai colleghi a lui vicini:

Lo Stato adesso invocherà anche la prescrizione in causa che abbiamo lasciato correre così le cose per tanto tempo.

Il Presidente, interrompendolo: On. Marsilio, l'argomento è asaurito. Metto ai voti il conto morale. E' approvato all'unanimità.

Maniaci ed Esposti in continuo aumento

Anche sul consuntivo 907 della Provincia, Marsilio, che fu revisore domanda di parlare. Dopo aver riconosciuto il lavoro ammirabile della Deputazione, rileva l'impressionante aumento delle spese manicomiali. Noi abbiamo votato tutto ciò ch'era indispensabile — dice — per il Manicomio, ma ora devo pregare la Deputazione provinciale a resistere quanto più può contro ulteriori spese per questo benedetto istituto come pure per quello degli esposti, pel quale anche abbiamo riconosciute e votate tante migliorie. Ed è necessario resistere per non mettere il bilancio in serio imbarazzo.

Roviglio. Parrebbe quasi dalle parale dell'on. Marsilio, che la Deputazione largheggiasse nelle spese, mentre invece facciamo il possibile per spendere meno di quanto sia ancora necessario. Ma è inutile: i maniaci aumentano, gli esposti aumentano, e sempre. Non dobbiamo cominciare a resistere, ma continuare a resistere. E davvero abbiamo brutte previsione sia per i maniaci che per gli esposti, sul nostro bilancio, quantunque animati da principii di economia fino all'osso.

L'aumento della sovrimposta

Approvati i consuntivi della Provincia e quello dell'Ospizio Esposti, nonchè il preventivo 909 dell'Ospizio stesso, si passa al Preventivo della Provincia per il 1909. Roviglio ricordando che il Consiglio ha accolto favorevolmente le proposte dei provvedimenti in favore degli stradini provinciali, che importano un maggior contributo di 9000 lire, e di sussidiare le scuole di disegno d'arti e mestieri per gli operai, con un contributo di 6000 lire, dice che la Deputazione non ha potuto tener conto nel bilancio di questo maggior passivo, di 15 mila lire, per cui si deve aggiungere al bilancio stesso l'aumento della sovrimposta di un centesimo, portandola cioè da cent. 79.50 a 80.50 per ogni lira di tributo allo Stato. Quest'aumento forma una somma di L. 16.972.22, delle quali 15 mila vanno a coprire le maggiori spese e le altre rimangono a rinforzare il bilancio.

L'oscuro avvenire

Fantoni rilevando che la Deputazione è abbonata soltanto a tre giornali cittadini: « Patria del Friuli », « Paese « e « Giornale di Udine », chiede se ignori l'esistenza d'un quarto giornale cittadino, cioè del « Crociato », oppure se abbia ommesso l'abbonamento deliberatamente.

Roviglio. Sa qual'è il motivo per cui solo i tre giornali sono inscritti nel bilancio?

Perchè quando si fece l'abbonamento il « Crociato » non esisteva.

Fantoni. E in dieci anni non s'è mai pensato....

Cristofori. Lasciamo stare le questioni piccine a favore di uno o dell'altro giornale e guardiamo le questioni più serie. E l'unico fatto che abbia importanza è questo: la sovrimposta aumenta e aumenta grandemente sempre. La relazione dice che le 40.000 lire impostate per i maniaci forse non bastano, ma che vorrebbero invece 80.000. Questa spesa tende ad aumentare ancora. Alle spese cui siamo tenuti per legge, si deve provvedere. Come far fronte? Questa è la preoccupazione Dinanzi a quest'avvenire oscuro, vi è la necessità d'insistere sull'abolizione dell'art. 272 delle legge Comunale e provinciale e sulla riforma dei tributi locali.

Domanda quale esito abbia avuto il congresso delle Provincie e l'abboccamento avuto con Giolitti.

Renier e Roviglio rispondono che l'agitazione perdura ancora e che il prossimo congresso si terrà a Casale.

Roviglio. Faccio poi notare che l'ultima legge ha sollevato le provincie di alcuni contributi.

Cristofori. E' stata un'ironia. Si augura che l'agitazione dei comuni abbia il risultato desiderato.

Raccomandazioni.

Biasutti rileva la necessità di costruire un tombino sulla strada presso Magnano e raccomanda alla Deputazione di prendere in considerazione la cosa.

Trinko chiede cosa ne sia della strada Masarolis-Torreano.

Roviglio. Se non ha niente da fare col preventivo?!

Trinko. Anzi, questo è il preventivo del preventivo.

Renier. La costruzione di quella strada non è di competenza della Deputazione.

Trinko. Domanda di che parere e la deputazione in proposito e in quale considerazione tiene la proposta.

Roviglio. E stata trattata la questione, ma non mi ricordo con quale esito.

Renier. Del resto Mons. Trinko ha diritto di vedere gli atti se crede.

Trinko. Mi raccomando di prenderla in considerazione.

Cossetti, avrebbe voluto insistere sull'aumento da 6000 a 1000 lire per i miglioramenti bovini in Provincia ma viste le condizioni del bilancio non insiste; raccomanda soltanto una maggior attività alla commissione zootecnica.

Rubini raccomanda alla Deputazione di far applicare la legge votata recentemente sull'approvazione preventiva dei tori destinati alla monta pubblica.

Dopo di ciò il Preventivo è approvato all'unanimità.

Le opere di difesa lungo il Cosa.

Senza discussione si approva la domanda di classifica in terza categoria delle opere di difesa — in proposito delle quali abbiamo parlato giovedì scorso — lungo la sponda destra del torrente Cosa ad Istrago. Pure senza discussione si approva di chiedere di volta in volta un decreto reale per l'uso temporaneo delle fonti luminose nell'esercizio della pesca notturna.

In ultimo di seduta il consigliere Marcuzzi, direttore del « Crociato » in nome dei colleghi giornalisti ringrazia il consiglio per aver provveduto alle tribune della stampa.

Nomine.

Parecchie votazioni si dovettero ripetere più volte, perchè alcuni non riportavano il numero voluto dei voti.

A membro della Giunta prov. di statistica per il 909-912 fu eletto il prof. Berthod; a commissario dell'associazione Agraria l'avv. Coren; a consigliere del Legato Sabbatini in Pozzuolo confermato Renier; a membri effettivi nella Commissione elettorale provinciale, l'avv. Ronchi l'avv. Marco Ciriani junior e il dott. Fabio Celotti; a membri supplenti l'avv. Eugenio Linussa e il signor Pietro Miani; a consigliere nel Convitto di Cividale il dott. Giovanni Carbonaro; a membri della Commissione di beneficenza e assistenza pubblica, Casasola, Cristofori, Magrini, Rubini e Morelli Rossi; a Commissario nell'Istituto naz. « Umberto e Margherita » l'avv. L. C. Schiavi; a commissario per il conferimento delle rivendite in generi di privative Venier Romano; a Commissario per la vendita dei beni demaniali dott. Carlo Someda; a consigliere dell'ufficio provinciale del lavoro l'ing. Sergio Petz; revisori del consuntivo 1908 della Provincia Etro, Marsilio, Lacchin, Linussa e Policreti.

In seduta segreta.

Fu nominato, a voti unanimi (35 voti su 35 votanti) al posto di Medico Primario del Manicomio Provinciale di Udine il dott. Giammaria Fratini, figlio del nostro Medico Provinciale, il quale era riuscito primo in graduatoria sui cinque medici alienisti presentatisi al concorso dai varii Manicomi d'Italia.

Congratulazioni vivissime al bravo e modesto giovane, (conta appena 28 anni) che è riuscito così presto a guadagnarsi un posto eminente nell'ardua carriera alla quale con amore si è dedicato.

Il Consiglio Provinciale in seguito nominava per lo stesso Manicomio ai due posti di Assistente i signori Ramella dott. Nino praticante in detto Istituto e Mai dott. Angelo addetto al Manicomio succursale di Sacile.

Congratulazioni anche a questi per la buona riuscita nel non facile concorso.

Cronaca Provinciale

Resiutta

— Commenti all'Art. « Municipalia ».

Nell'articolo di sabato 8 corrente si accennava a spese comunali fatte senza soverchia ponderazione.

Molti (non esclusi i Villeggianti) commentando tale articolo fanno osservare come in luogo di fare certe spese di discutibile utilità sia consigliabile provvedere meglio al servizio sanitario. Essendo attualmente vacante il posto di Medico condotto, il Comune si vale dell'opera dei Medici vicini; ma essendo questi distanti, è ovvio che in caso d'urgenza non si può avere subito la loro presenza. Data quindi la necessità che il Medico sia residente a Resiutta, sarà necessario provvedere al miglioramento delle condizioni di nomina onde assicurarsi un buon servizio.

Richiamiamo su ciò l'attenzione dei nostri *Patres conscripti*.

— I villeggianti.

Gli anni decorsi, nella presente stagione la nostra Resiutta era animata dalla presenza di numerosi villeggianti, che sentendo il bisogno di abbandonare per qualc e tempo la vita rumorosa della città, venivano a respirare le arie balsamiche de nostri monti.

Quest'anno invece scarso fu il concorso dei forestieri, si dice a causa del terremoto, che se nella valle dell'Aupa ha prodotto gravi conseguenze, a Resiutta non fece invece alcun danno.

Ad onor del vero Resiutta sarebbe località indicatissima per villeggiatura per l'amenità del paesaggio, che altri paesi ci invidiano, per le belle passeggiate nei dintorni, per la facilità di escursioni sui monti, come pure per il clima salubre e temperato. La popolazione è affabile ed ospitale, i prezzi degli alloggi e dei generi non elevati, e tutto concorrerebbe a dare sviluppo alla nostra vita se gli alberghi fossero provvisti di tutti i confort moderni come quelli di Chiusaforte, Arta ecc.

Tra le famiglie che si trovano tra noi notiamo quelle del sig. V. Mazzaro di Venezia, Trecher di Trieste, tenente colonello A. Luccardi di Udine, signora Vidic, sig.a Wacksmann, Villenic di Trieste, avv. Nimis con famiglia, Bortoluzzi e signora, famiglia Borghesani e Buongiorno di Udine, famiglia Luzzatto di Trieste, Martinato e Clain di Udine. A tutti auguriamo che il soggiorno di Resiutta riesca piacevole ed esterniamo la speranza di vederli ritornare anche negli venturi.

P. V.

S. Vito al Tagliamento.

— Unione Esercenti.

Nella seduta dell'8, il Consiglio di codesta Unione deliberò di dare il 27 settembre una festa popolare di beneficenza col seguente programma:

Dalle ore 9 alle 12:

Concorso bandistico distrettuale con premi in medaglie e diplomi.

Dalle ore 15 alle 17:

Corse Velocipedistiche di strada (Chilometri 14).

1. corsa internazionale liberale a tutti, con premi e diplomi. 2. corsa « S. Vito » per soli dilettanti che non abbiano riportato primi premi in altre gare.

Dalle 17 1|2 alle 19 Tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi premi seguenti; l. 50 Cinquina, 300 l. Tombola, 100 ll. Tombola a lire 25 Cartella vergine. Dalla 19 alle 21 Concerto della Banda Cittadina e delle bande premiate.

Illuminazione e altri divertimenti pubblici questi, un grande Cinematografo, darà un corso di rappresentazioni diurne e notturne con scelte proiezioni.

— Ballo Popolare.

Un solerte Comitato all'uopo nominato, sta disponendo alacramente per l'esito felice della festa.

— A proposito di tifo.

Per quanto i casi di tifo, verificatisi pur troppo nella frazione di Prodolone, possano indirettamente essere attribuiti ad impropria alimentazione sta il fatto che in vista del continuato calore estivo, della trascuratissima sistemazione degli scoli ed esalazioni conseguenti non accennano per nulla a decrescere. E' inutile dissimularlo; una delle fonti originarie del morbo deve anzitutto ricercarsi nell'inquinamento delle acque di pompe intermitenti private, per effetto d'infiltrazioni di pozzi neri o residui liquidi dai letamai. I bisogni dell'igiene non devono assolutamente essere negletti; le condizioni deleterie degli scoli in certi cortili ingombri di concimaje irrazionali pretendono provvedimenti, e a ciò deve essere di primo esempio già inutilmente e reiteratamente invocato la pubblica Autorità, col rimediare una buona volta all'inde-

cente mancanza di convogliamento esterno mediante la costruzione di adatte cunette nelle principali arterie del paese; senza tale provvedimento d'indole pubblica è perfettamente vano di pretendere dai privati una più decorosa sistemazione interna.

Gli amministrati hanno diritto che sia rigorasamente tutelata l'igiene e come fu trascurato l'otturamento del fossato indecente di Via S. Vito già da oltre un quinquennio progettato è lecito sperare che non cada più oltre nel vuoto il provvedimento delle cunette. L'esempio deve venire dall'alto e l'oculatezza dell'On. Sig. Sindaco non dovrebbe aver bisogno di ulteriori fervorini per provvedere ai bisogni urgenti delle frazioni, reclamanti un equo trattamento in linea di semplice giustizia distributiva. Si tratta di provvedimento indispensabile, già da troppo tempo invocato indarno dall'Amministrazione Comunale ed è d'augurarsi che non si voglia costringere il ricorso ad Autorità Superiori.

— La disgrazia di un motociclista.

Ieri alle ore 14, Luigi Marcassa di anni 38, macchinista presso la Filanda Piva, percorreva, sopra una motocicletta, la via che conduce alla stazione ferroviaria, quando al cosidetto piano scaricatore deviò la macchina, e andò a battere con violenza contro alcuni fusti d'albero ivi deposti.

Il Marcassa impossibilitato ad evitare il pericolo, fu sbalzato dalla motocicletta, rimanendo al suolo quasi tramortito.

Accompagnato tosto all'ospedale, il dott. Fiorioli, gli riscontrò alcune ferite alla fronte, presso ad un occhio, con istrappo di lembi, ed una più grave al labbro superiore, nella sua metà destra, con distacco quasi completo.

Furono necessari perciò vari punti di sutura.

Fontanafredda

— Furti continuati.

Sono già due anni consecutivi, ed anche di più che il paese è sicuro di essere manomesso nei suoi averi. I furti si susseguono con una costanza impressionante, la quale andrà sempre più rafforzandosi, vista l'impunità.

Quando si sa da parte dell'autorità questa vien sopra luogo, fa delle indagini superficiali, s'informa alla leggera, e conclude — non essendo alcun indizio; noi non sappiamo cosa fare.

Bello davvero, questo risultato!

Se invece l'Autorità disponesse una sorveglianza seria, tanto nei villaggi che lungo le strade, se si prendesse la briga di indagare il metodo di vita di certi fannulloni, allora potrebbe riescire a metter fine a questo stato vergognoso di cose.

Pare di essere ritornati ai tempi del dominio Austriaco, il quale non faceva che occuparsi di politica, e lasciava che i ladri trionfassero!

Dunque, urgono provedimenti.

Tricesimo

— Onorare beneficando.

Per onorare la memoria del dott. Silvio Carnelutti di Adorgnano, pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Bortolotti e famiglia lire 5, Nicoloso Gio. Batta di Buia 5, Mansutti Angelo fu Angelo 1, Nascimbeni Pietro 2, Valentinis ing. co. Tristano 5, Colautti Valentino 2, Linussio cav. Dante di Tolmezzo 20, de Pilosio nob. dott. Antonio 2, Chiussi Giuseppe e F.lli Carnelutti fu Luigi 8, Zamparo Giuseppe e famiglia 2, Micoli-Toscano cav. Luigi di Ovaro 20, de Fornera dott. Lucio 1, Morgante Giosuè di Collalto 1, Seccardi Vincenzo di Piano d'Arta 10, Carnelutti Caterina fu Giorgio 2, Famiglia Carnelutti di Adorgnano in morte del proprio Capo 100.

Tarcento.

— Villeggianti.

Il clima mite e saluberrimo dei colli di Tarcento, con le sue splendide passeggiate, anche quest'anno attirò una colonia di villeggianti abbastanza numerosa, da Trieste, da Udine, da Treviso, da Pola, da Venezia. Una grande animazione han portato i villeggianti negli alberghi: Marconi, Centrale, Città di Trieste, al Ristoro e nelle diverse trattorie.

Pozzuolo.

— Gli esami alla scuola agraria.

Il giorno 8 del corrente mese ebbero termine gli esami di licenza presso la R. Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo, presieduti dal Rev. Sac. Dott. Marco Dall'Ava, quale R. Commissario.

Gli otto candidati dimostrarono d'aver saputo trarre buon profitto dagli insegnamenti loro impartiti, per cui conseguirono tutti l'attestato di licenza con l'ordine seguente:

Cedolini Cesare da Insea (Tolmezzo), Cipriani Attilio da Sacile, Girolami Ermes da Tolmezzo, Nadalutti Erminio da Tavagnacco, Bianchi Pietro da Cavasso Nuovo, Pinzani Antonio da Latisana, Gasparotto Luciano da Colloredo di Montalbano, Masini Gino da S. Daniele.

Ipplis.

— Una visita dell'Arcivescovo.

10. Ieri nella ricorrenza della sagra cosidetta di S. Luigi, questo paese era in festa più ancora che negli anni precedenti, tutto adorno di fronde, le vie e le finestre delle singole case adobbate.

Alle ore 9. S. E. Monsignore Arcivescovo giunse dal vicino Rosazzo ad onorarci di Sua presenza incontrato dal sindaco e da numeroso popolo festante. Il Sindaco con appropriate parole gli diede il benvenuto che S. E. gradì assai.

Al tocco venne offerto un desinare dal parroco D.r Pio Montebi presenziato da Monsignore, dai sindaci di Ipplis e Cividale nonchè da Canonici e parroci dei limitrofi paesi.

Nelle ore vespertine la Banda di Premariacco ci allietò coi suoi concerti fino a tarda ora, fece anche la sua comparsa la Fanfara di Manzano.

Molti i forestieri intervenuti.

Le osterie si tennero aperte fino alle ore piccine faccendo buoni affari.

Arta.

— Villeggiature.

La stagione balneare si presenta quest'anno sotto i più lieti auspici.

Tutto contribuisce a renderla un soggiorno invidiabile per quanti desiderano fuggire la caldura della città e rifuggiarsi tra questi monti a respirare a pieni polmoni, a riacquistare la salute, a ritemprare gli spiriti affranti. Attratti dalla fama che godono gli Stabilimenti di qui, gli ospiti sono convenuti in grande numero anche quest'anno. Ogni giorno che passa ne arrivano sempre di nuovi che affollano questo celebrato luogo di cura il quale diventa sempre più simpatico ed attraente.

Quest'anno il sig. Gressa ha esperimentato con splendido successo un nuovo sistema d'illuminazione della strada principale e del salone dello stabilimento: le lampade ad incandescenza Lux; potenti fari della forza di 700 candele ciascuno. Sono le prime introdotte in Carnia e sono oggetto di viva ammirazione.

A medico interno dello stabilimento abbiamo un giovane valente; il dottor Francesco Monetti primo assistente del prof. Murri. Si è ormai acquistata la maggiore, l'unanime simpatia per le squisite doti di mente e di cuore che lo adornano. In settimana saranno qui i due consulenti prof. Pietro Albertoni e prof. Fabio Vitali.

Ma non solo nello stabilimento Grassi e negli altri alberghi la folla dei villeggianti è straodinaria quest'anno, anche nelle case private gli ospiti sono più numerosi del solito, tanto è quasi difficile trovare delle stanze libere. Si può dire che mai come quest'anno ci sia stato un così grande movimento di forestieri. Ad accrescere l'animazione del paese giunse ieri un intero battaglione del 2.o Reggimento Alpini. Si trova accantonato nella Casa Laicop ed in altre case; si fermerà qui alcuni giorni. Ieri sera in una sala dell'Hotel Grassi fu organizzata una grande festa da ballo in onore degl'Ufficiali del Battaglione.

Oltre agli ospiti dello Stabilimento intervennero in grande numero gli ospiti dell'albergo Poldo di Piano d'Arta. Numerosissime le dame intervenute, in splendide *toilettes*.

La festa riuscì brillante oltre ogni dire.

I convenuti qui sono da tutte le parti: da Venezia da Trieste, da Fiume, da Milano, da Treviso, da Ferrara, da Cuneo, da Udine e dai principali centri.

Latisana.

— Ancora del cancelliere Turchetto.

10. Un giornale di oggi pubblica che la gestione del cancelliere Turchetto non solo era in disordine, ma presenta un deficit di migliaia di lire e le traccie visibili di operazioni che rivestano il reato di peculato, secondo un'inchiesta sommaria fatta venerdì e sabato.

Stando a quel giornale per tali fatti anzi sarebbe stato spiccato mandato di cattura contro il Turchetto il giorno stesso della sua morte.

Intanto possiamo subito stabilire che mandato di cattura non è stato spiccato e che nessun deficit e nessuna azione di peculato fu ancora accertata in danno del Turchetto.

I fatti stanno in questi termini: il Pretore di Latisana, giorni prima della scomparsa del Turchetto, domandava alla Procura del Re di Udine una verifica alla cancellaria, senza muovere però nessun addebito concreto. Ora il cancelliere scomparve senza che l'autorità avesse avuto il tempo di recarsi sopra luogo. Un'inchiesta fu ordinata dopo la morte del Turchetto, sospettandosi della irregolarità, ma finora non si può assolutamente stabilire se tali sospetti siano fondati o meno. In seguito alle ricerche minuziose dei registri e dei documenti si potrà appena stabilire se vi siano delle mancanze gravi in danno del Turchetto.

Sembra ormai fuor di dubbio che il disgraziato cancelliere abbia posto fine ai suoi giorni in seguito all'impressione ossessionante di una probabile inchiesta.

Spilimbergo

— Elezioni.

Ci consta che le elezioni comunali vennero fissate per la seconda metà del prossimo settembre.

Dunque è prematuro e tutt'altro che facile il prevedere quali nomi si faranno.

— Arresti.

Ieri sera il nostro Maresciallo arrestò certi Pezzetta Egidio fu Domenico d'anni 27 e Zavagna Pietro fruttivendolo, entrambi di Spilimbergo.

Il primo è colpito da mandato di cattura dovendo scontare un mese di reclusione affibiatogli dalla Pretura di Gemona. Per giunta si trovava in uno stato d'ubbriacchezza ripugnante. Il secondo invece per oltraggio alla guardia municipale.

— Mostra bovina distrettuale.

10. — Ieri alle 5 pom. si riunivà nella sala Municipale il Comitato ordinatore della mostra bovina distrettuale. Erano presenti i signori: Sellenati, Ballarin, cav. Gaspari, Cavazzana, Veritti, Fanton, Fabris, Picottini, Zanon Giuseppe, dott. Lucco, Domenico Ambrosio, Ernesto Ambrosio, cav. Peloso Gaspari, Rossetti, Gaspare Peloso Gaspari, dott. Panizzi, Donati, Di Lorenzi.

Il presidente dopo lettura del verbale della seduta precedente, svolge l'ordine del giorno che qui riassumiamo brevemente nelle conclusioni alle quali si è venuti dopo animata discussione.

Il programma venne definitivamente stabilito come segue: I. Categoria. — Tori e torelli (animali da 6 mesi a 4 anni) 8 premi. Complessivamente L. 500, medaglie d'oro, d'argento e bronzo. II. Categoria. — Vacche e vitelle (animali da 6 mesi in avanti) 50 premi. Complessivamente 900 L. medaglie d'argento e di bronzo, diplomi. III. categoria. — Gruppi di animali riproduttori (di almeno 6 capi, di varia età e sesso diverso, dello stesso proprietario e rappresentanti un determinato indirizzo di allevamento) 3 premi. Medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Categoria aggiunta. — Buoi da lavoro (dai 2 anni in avanti) 12 premi in medaglie d'argento, di bronzo e diplomi.

Complessivamente i premi ammontano a L. 1400 in danaro, 3 medaglie d'oro, 21 d'argento, 21 di bronzo e diplomi.

Venne nominata la Giuria, l'elenco dei nomi verrà comunicato dopo accertata la accettazione dei singoli membri.

Fu concretata una scheda d'iscrizione che verrà largamente diffusa, e che gli allevatori concorrenti dovranno ritornare entro il 30 agosto corr. alla sezione di Latisana della Cattedra Amb. di Agricoltura.

Il presidente diede comunicazione dei sussidi raccolti, sul lavoro compiuto dalla Commissione di scelta e sulla progettata esposizione di macchine agricole di stagione, che per l'interessamento del Circolo Agrario e della Associazione Agraria Friulana, è ormai assicurata.

Come è già noto la Mostra bovina avrà luogo il 15 settembre p. v. Il giorno successivo (16, mercoledì) avrà luogo il consueto mercato. L'esposizione di macchine agricole si terrà nei due giorni: 15 e 16.

Trasaghis.

— Per la verità.

In risposta al corrispondente da Trasaghis dell'articolo comparso nel N. 188 del giorno 7 agosto in questo giornale:

I. Nulla di *esagerato* fuvvi nel resoconto degli esami finali della scuola della nostra frazione, e torniamo a confermare gli elogi ben meritati alla valente maestra signora Rosina Calzamatta-Grasso.

II. La nostra corrispondenza al Gazzettino del 30 luglio non fu *«compiacente»* come la qualificò l'articolista, ma sibbene perfettamente rispondeva alla pura verità dei fatti.

III. Il corrispondente del 7 agosto *rifletta e controlli* prima di far pubblica e cose non conformi a verità. Se l'articolista infatti avesse letto attentamente la corrispondenza da Braulins al Gazzettino del 30 luglio, avrebbe visto che la nostra scuola non fu classificata col reboante titolo di *«tecnica»* come egli vorrebbe interpetrare, ma invece stava scritto: *«scuola unica mista»*.

«Del resto se il corrispondente è affetto da miopia o soffre di traveggole egli è ben degno della nostra più alta e benevola commiserazione: un'altra volta però ponderi ciò che scrive prima di inviare corrispondenze ai giornali per non incorrere in quel *ridicolo* in cui egli vorrebbe esser incorso l'articolista del Gazzettino».

Gemona

— I contrabbandieri

9. — Alle ore 20 circa di ieri il Brigadiere Luigi Margutti insieme con la guardia Sante Bartolini, attaccarono alle falde del gran Monte, in una località aspra e difficile, 2 contrabbandieri, i quali, abbandonati i loro carichi si diedero a fuga precipitosa.

I carichi, che furono sequestrati, consistevano in 65 Kg. di tabacco da fiuto e 25 da fumo. Non fu possibile l'identificazione dei fuggiaschi.

— Ciclisti in gita.

10, (C.) — La nostra Unione Ciclista invita tutti i ciclisti a prendere parte al Convegno che si terrà domenica p. 16 corr. a Tolmezzo.

La partenza venne fissata alle ore 13 dalla sede sociale, il ritorno libero.

S. Giov. di Manzano

— Cavallo in fuga

10. — Ieri per la fuga di un cavallo poco mancò non si dovesse lamentare qualche vittima. Il focoso destriere nella sua corsa precipitosa andò ad investire una carretta sulla quale si trovavano 3 contadini uno dei quali fu molto malconcio e versa in condizioni gravi. La guardia di finanza Picciafoco Giovanni affrontò animosamente lo spaurito animale e riuscì ad arrestarne la furia. Alla guardia fu dai superiori proposto giustamente un premio.

Palmanova.

— Teatro.

Ieri sera al Politeama discretamente popolato «a richiesta generale» venne rappresentata la comedia in due atti del sig. Demetrio Frattegiani «L'orfano del maestro».

Il lavoro piacque e l'autore fu, come nella prima recita, applauditissimo e chiamato più volte all'onore del proscenio.

Lo spettacolo ebbe termine con un altro lavoro dello stesso sig. Frattegiani «Il riposo festivo» bozzetto in un atto. Non esitiamo un istante a dire la verità quantunque dolorosa: l'esito non poteva avere un più incontrastato... insucesso.

Il pubblico si lasciò andare ad un baccano indiavolato e non mancarono i fischi continui ed assordanti.

— Ciclista investitore.

Ieri sera un ciclista sprovvisto di campanello e fanale correndo pazzamente in piazza V. E. investiva una bambina del barbiere sig. Giuseppe Penzo. Il ciclista continuò la sua corsa e malgrado le ricerche fatte riuscì finora impossibile identificarlo. La bambina riportò gravi contusioni alla coscia destra ed all'avambraccio, per cui ne avrà per una decina di giorni salvo complicazioni.

Speriamo che l'autorità provveda perchè non si ripetono simili inconvenienti.

— Incendio.

Ieri sera verso le ore 6 1/2 nella frazione di Faulis (Comune di Gonars) e precisamente in un casale detto «Casatte» abitato da certo Dose Giovanni prendeva fuoco il fenile distruggendo foraggio, granaglie attrezzi rurali biancheria per un importo di L. 1500 circa. Il Dose è assicurato. Accorsero molti villici che con l'aiuto della pompa del Comume si adoperano all'estinsione dell'incendio.

Tolmezzo

L'arresto d'un capitano austriaco per spionaggio militare.

10. Diverse persone del Comune di Resia che si trovavano i giorni scorsi nelle vicine malghe al pascolo con le armente, vennero più volte avvicinate da un militare austriaco ed interrogate sui sentieri; se ci fossero nei dintorni fortificazioni ecc.

Qualcheduno pensò bene di riferire la cosa al Sindaco il quale a sua volta, appurate bene le cose, faceva avvertiti i carabinieri di Moggio. Questi si recarono immediatamente sul luogo ieri e trovarono proprio quel militare di cui ebbero sentore a mezzo del Sindaco. Raggiuntolo lo fermarono. Dopo interrogato sul motivo della di lui presenza in quei luoghi lo condussero a questa tenenza dei RR. Carabinieri in attesa di superiori ordini. L'individuo arrestato si qualificò Bolm Rodolfo capitano nel 5 Battaglione Cacciatori Austriaci.

Il fatto riveste una particolare gravità, specialmente per essere la zona in cui il capitano Bolm venne fermato, di una notevole importanza militare.

— Per il convegno ciclistico.

Nel numero di sabato, nella relazione circa il convegno ciclistico che si terrà qui il 16 agosto p. inco. rimmo in un involontario errore. Nell'elenco delle medaglie offerte, non vi figura quella dell'avvocato cav. Odorico Da Pozzo nostro consigliere e Deputato Provinciale che fa parte anche del Comitato d'onore.

Moggio Udinese.

— Il Concerto di domenica. — La grandiosa pesca del 16.

10. — Il concerto ebbe un esito superiore a ogni aspettativa. La grande sala dell'Asilo «Regina Margherita» era rigurgitante di uno scelto uditorio non soltanto di Moggio, ma e di Chiusaforte e di Resiutta e di Venzone e di Tolmezzo. Facevano gli onori di casa la sig. Laura Franceschinis-Nais, Igino Nais e Filippi Roberto.

E' impossibile fare i nomi degli intervenuti più ragguardevoli. Nomineremo soltanto il Presidente del Tribunale di Udine, il Procuratore del Re, e l'Intendente di Finanza.

Gli artisti, un po' forse elevati e quasi aguzzati dallo straordinario uditorio, hanno vinto se stessi. E' una frase stereotipa, ma pure significativa della verità. Il m. Vittorio Franz l'organizzatore del programma veramente classico, è semplicemente un mago dello strumento musicale. Chi non lo conosce?

La sua fama è più larga di ogni nostra parola.

Il dott. Castellani e il m. D. A. Cremaschi, quello il violino e questi il violoncello, hanno tratto dai loro strumenti tutte le espressioni e tutti i movimenti passionali dell'anima umana. E gli applausi fioccarono nutriti, insistenti.

La signorina Maria Cotta ha conquiso, entusiasmato l'uditorio. Voce pacata, pastosa modulata con solennità e con maestria da artista ebbe un effetto straordinario. La accompagnava al piano la M. G. Rubini, sua istitutrice. Maestra e discepola ebbero due palme di fiori.

In una parola il concerto fu riuscitissimo degno, non che di Moggio, di qualunque grande città.

* *

Il giorno 16, e cioè domenica p. v. avrà luogo la grandiosa pesca di beneficenza. I regali, che si aggirano sui 400, sono veramente splendidi e stanno in bella mostra presso il negozio di Giovanni Franz. Ne sono per tutti i gusti, per il ricco e per il povero. Le vetrine del sig. Giovanni Franz sono divenute un grande *bazar*.

La giornata di domenica sarà veramente indimenticabile per Moggio, perchè il Canale del Ferro si riverserà come un'onda a partecipare alla grandiosa pesca, alla quale hanno inviato regali e il Papa e il Re e la Regina, e l'Arcivescovo e il Prefetto e il Provveditore agli studi e Stringher e Ermolli e tanti e tanti altri, e quante famiglie sono a Moggio. Il ricavato della pesca sarà devoluto in parte all'Asilo e in parte ai danneggiati dal terremoto. Durante l'estrazione dei biglietti la benemerita banda del paese, eseguirà uno svariato programma di musica scelta.

Tutti a Moggio il giorno 16 corr. per assistere al grande avvenimento.

Oreste

Fasian Schiavonesco.

— Mortale caduta.

11. (Stud). Dopo atroci sofferenze cessava ieri di vivere quel Francesco Rosso che sabato mattina, nel discendere dal carro trainato da due armente, cadeva sotto le pesanti ruote del medesimo.

A proposito di un furto in quel di Forni Avoltri.

Il maggiore comandante il Battaglione Dronero degli alpini, ci scrive da Arta e ben volontieri pubblichiamo:

Nella corrispondenza pubblicata nel n: 186 (5 agosto) di codesto giornale sotto la rubrica — Forni Avoltri (Collina) — Furto in uno spaccio di privative, ho letto l'accusa fatta dall'autore della corrispondenza nella quale è detto, per via d'esclusione, che il furto è stato perpetrato da un soldato della 17: Comp. Alpina di passaggio a Collina la sera del 28 luglio u. s.

Da accurate indagini risultami che la maligna insinuazione fu fatta o per soverchia leggerezza o per sviare le vere tracce del colpevole, che escludo in modo assoluto possa trovarsi fra i militari della 17: Comp.

Dal Friuli Orientale

Echi di una bomba trovata
Accusa contro gl'italiani sfumata.

GORIZIA, 10. Nessuno ha dimenticato lo scalpore sollevato intorno alla notizia di una bomba di dinamite trovata su di una finestra al pianterreno di una casa di Via Formica, il 5 luglio p. p. epoca in cui vennero qui gli slavi *per la terza volta* a tenere la loro festa.

Gli autori della bomba, che fu fatta viaggiare a Trieste ed a Vienna, non potevano essere che gli italiani.

I giornali slavi accusarono pubblicamente quali autori dell'atentato gl'italiani del Circolo Popolare e ne seguirono perquisizioni e lo scioglimento del circolo.

Dopo minute indagini però si erui che autore della bomba sequestrata è tale G. Jevscek da Canale; dunque uno slavo.

Si dice, che egli per scusarsi vorrebbe far credere che quella bomba l'avrebbe adoperata per la pesca. Dalle finestre delle case di Via Formica?!

Tribunale di Udine

Pres. Antiga — P. M. Farlatti

Delinquenza precoce.

Tre monelli — tutti tre insieme non formavano l'età di un uomo maturo — furono ieri giudicati dal Tribunale — e non per la prima volta. Due di costoro Mario Zugolo d'anni 14 e Pietro Cattarossi della stessa età, all'incirca, sono già noti ai lettori della cronaca giudiziaria. Entrambi sono contrassegnati con pessime informazioni.

Il terzo, Enrico Zanini, è forse alle prime armi. Del resto conta appena 10 anni.

Dei tre si presenta all'udienza il solo Zugolo. Gli altri due sono contumaci.

Sono tutti tre imputati di furto. Nel pomeriggio del 18 luglio scorso furono sorpresi da una guardia mentre sotterravano un rubinetto di ottone, rubato in una casa di via Dante nella quale penetrarono forzando la porta.

Lo Zugolo con un cinismo incredibile — confessa ogni cosa e aggiunge tutti i particolari.

— Sono stato io — dice — la causa di tutto.

Il P. M. è impressionato dall'audacia di codesti monelli e il rimpiange. Conclude col pregare il Tribunale a essere mite nella condanna e che questa venga scontata in una casa di correzione.

Il Tribunale assolve lo Zanini per mancanza di discernimento, condanna il Cattarossi a un mese e 15 giorni e Mario Zugolo a 7 mesi da scontarsi sia per l'uno che per l'altro in una casa di correzione. Difesa: avv. Gino Zagato.

Cronaca Cittadina

Calma, calma, calma, e... acqua fresca!

Persone interessate di un grosso paese della Provincia in questi giorni tempestarono di lettere, di proteste, di telegrammi, minaccie e simili la prefettura, il sindaco, i carabinieri, le Società farmaceutiche, i giornali, ecc. perchè una farmacia, in seguito alla morte del titolare, continuava ancora a rimanere aperta, contro le leggi e... contro gli interessi dei sullodati tempestatori, che avevano del resto perfettamente ragione.

Ora è bene sapersi che le autorità... tempestate non mancarono di occuparsi della questione, colla pietosa serenità che il caso richiedeva, e dopo vagliato il tutto, in omaggio alle leggi, ordinarono la chiusura di quella farmacia, fino a tanto che non sia provveduta di regolare direttore.

Questo per la verità e per la cronaca, non senza far osservare a quei tempestatori nevrotici che certe pressioni, subito dopo la morte di un collega, se sono corrette di fronte alle leggi, appaiono barbare di fronte ai doverosi sentimenti di colleganza e di umanità!

— Una salita dell'Alpina al Coglians.

Per i giorni 15 e 16 corr. la Società alpina ha indetto una salita al Coglians (2782 m.) con partenza venerdì col treno delle 17.10 per la Carnia e quindi in vettura fino a Comeglians. Ecco l'itinerario di sabato e domenica.

Sabato: Partenza da Comeglians (535) a piedi per Mieli (650), Gracco (740), Vuezzis (879), Givigliana (1121) fino a Collina, 4. — Arrivo a Collina (1200). Colazione, 9. — Partenza da Collina, 10. — Arrivo al Ricovero «G. Marinelli» (2120) dove si pranzerà e si pernotterà 13.

Domenica: Partenza dal Ricovero, 3 — Arrivo alla vetta del M. Coglians (2782), 6. — Partenza dalla vetta del M. Coglians, 7. — Arrivo al Ricovero, 9. — Partenza dal Ricovero per Casera Flotta (1770), casera Val di Collina (1415,) Timau e Paluzza, 10. — Arrivo a Timau (821), 14. — Arrivo a Paluzza (600 15.30.) — da dove in vettura si raggiungerà Stazione per la Carnia in tempo per il treno che parte alle 19.21 e che arriva a Udine alle 20.5

Si accettano le inscrizioni a tutto giovedì, 13.

= Unione tabaccai

L'altro ieri si riunì per la prima volta il nuovo consiglio dell'Unione tabaccai, il quale procedette alla distribuzione delle cariche come segue: vicepresidente Domenico Orlando; cassiere Vittorio Cucchini; segretario Giacomo Jogna.

Il Presidente sig. Angelo Lietti, informò i colleghi che, in causa alla crisi avvenuta in seno al cessato consiglio, la società mancò della sua abituale cortesia verso il segretario capo dell'intendenza di finanza, cav. Eugenio Cavallari, che fu lasciato partire senza un saluto da parte della Società, saluto di gratitudine per l'opera prestata in favore della classe dei tabaccai durante la sua permanenza a Udine. Il consiglio per ovviare all'ommissione deliberò di inviare una lettera al sig. Cavallari esprimendogli i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine in nome di tutti i rivenditori di privative bene augurandogli nella nuova residenza.

— Il nuovo Vice Intendente di Finanza.

Ieri prese possesso del suo Ufficio il nuovo Vice-Intendente di Finanza Alfredo cav. Lori, che viene fra noi da Bologna, preceduto d'ottima fama, come distinto funzionario e perfetto gentiluomo.

A lui il nostro sincero benvenuto.

— Manovre di Cavalleria.

Ecco l'itenerario che terrà il Reggimento di Cavalleria Saluzzo che da Bologna viene fra noi per le grandi manovre.

Agosto 9 Minerbio, 10 Ferrara, 11 e 12 Rovigo, 13 Monsalice, 14 Padova, 15, 16 Mirano, 17 Treviso, 18 Odezzo, 19 20 Pordenone, 21 Codroipo, 22 Pasiano di Prato.

— Per il trasporto del legname.

La Camera di commercio, in risposta ad un suo telegramma ha oggi ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia la seguente comunicazione:

«In seguito al telegramma odierno vennero fatte vive premure per fornitura carri trasporto legname da Udine, Carnia, Moggio e Pasian Schiavonesco nei limiti del possibile.

Gullini».

— Una retata di nottambuli.

La scorsa notte il pattuglione delle guardie di Città arrestò per misure di P. S.: De Angeli Guerrino, Palazzi Giorgio, De Angeli Umberto, Biondi Giuseppe, Contri Luigi; per prostituzione: Gnesutta Elvira, Gianetti Anna; per ubbriacchezza: Staiz Sebastiano; per schiamazzi notturni: Spagnoli Gaetano, Giuseppe Costantini.

Fu dichiarato in contravenzione per protrazione di orario il proprietario del «Bar Friuli» in Via Aquileia.

— Albergo Nazionale

Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle dame Viennesi.

— **Programma** musicale da eseguirsi questa sera alla Birraria Gross dalle ore 20 alle 23.

1. Marcia « Esultanza » — D'Arienzo
2. Inno dell'Incoronazione « Il Profeta » — Meyerbeer
3. Valzer « Onde di Lago » — Mariani
4. Fantasia « Tannhauser » — Wagner
5. Pout-Pourì « I Granatieri » — Valento
6. Marcia Turca — Mozart
7. La Mattchicho — Bous

— **Tentato furto**

Ieri notte i soliti ignoti tentarono penetrare nel negozio della Ditta Della Vedova, fuori Porta Grazzano ma, forse disturbati, non riuscirono ad altro che a sforzare inferiormente la porta.

— **I mercati di ieri**

Siamo in grado di dare i seguenti dati positivi sul mercato bovino ed equino di ieri 10 corr.

Entrati Buoi 104, Vacche 603, Vitelli 322, Cavalli 206, Asini 35, Muli 5.

Vendita Buoi paia 22 da L. 750 a L. 1350, Vacche 324 da L. 130 a L. 560, Vitelli 157 da L. 82 a L. 314, Cavalli 42 da L. 85 a 580, Asini 13 da L. 43 a L. 120.

Venduti a peso morto.

Buoi 2 paia di L. 155 a L. 160, Vacche 4 da L. 140 a 156, Vitelli da L. 115 a 119.

Mercati d'oggi.

Cereali.
Frumento da l. 19.50 a 20.25 il quintale
Segala da l. 13.25 a 13.35 l'Ett.
Granoturco da l. 12.15 a 12.75
Trifoglio da l. 15.— a 25.m
Cinquantino da —.— a —.—

Frutta.
Pere da l. 8.— a 35.— il Quintale
Pesche da l. 25.— a 60.—
Mele da 8.— a 12.—
Corniole da l. 14.— a 15.—
Susine da l. 15.— a 20.—
Uva da l. 25 — a 40.—

Legumi.
Fagiuoli da l. 20.— a 25.— il Quintale
Tegoline da l. 14.— a 18.—
Patate da l. 6.50. a 7.—
Pomodoro da l. 10.— a 15.—

— **Posta economica.**

Abbonato di Zurigo. La Provincia di Udine manda al Parlamento nove deputati. Presentemente sono: per il collegio di Udine, il comm. Giuseppe Solimbergo; per Gemona-Tarcento, l'architetto Raimondo D'Aronco; per Tolmezzo, Gregorio Valle; per Spilimbergo-Maniago, ing. Odorico Odorico; per Pordenone-Sacile, avv. Gustavo Monti; per Palmanova Latisana, co. Vittorio De Asarta; per S. Daniele-Codroipo, avv. Riccardo Luzzatto; per Cividale, grande ufficiale Elio Morpurgo; per S. Vito, co. Francesco Rota.

I funerali del marchese Di Rudinì.

Roma, 10. — Stamane seguirono i funerali dell'on. Di Rudinì. Alle 9.15 il feretro accompagnato dal clero e seguito dal marchese Carlo Di Rudinì fu trasportato dalla camera ardente al carro funebre. Seguivano il feretro il Duca d'Aosta rappresentante il Re, l'on. Facta rappresentante l'on. Giolitti, l'incaricato d'affari d'Inghilterra rappresentante re Edoardo e il governo inglese, l'incaricato di Francia rappresentante Fallières ed il governo francese, il ministro Cocco-Ortu, il sottosegretario Dari, la rappresentanza della Camera composta dei deputati Finocchiaro-Aprile, De Asarta, Visocchi, l'ambasciatore di Turchia, il ministro di Rumenia, gli incaricati d'affari di Germania, Portogallo, Serbia, altri diplomatici, i senatori Paternò, Todaro, Malvano, De Martino, Mariotti, numerosissimi altri deputati, Luzzatti, Maresca, Giusso, Piscitelli, Bertarelli ed altri moltissimi, il senatore Astengo pel Consiglio di Stato, il cerimoniere di Corte Lante in grande uniforme, i generali Trombi e Pedotti, il Sindaco Nathan, il consigliere delegato Errante, tutte le autorità civili e militari ed uno stuolo infinito di notabilità.

Sul feretro fu deposta soltanto una corona del Re di rose rosse e lotus del Giappone con nastro bleu portante la scritta: « Vittorio Emanuele al marchese Di Rudinì ».

Due domestici portavano i cuscini colle decorazioni dell'estinto.

Il carro funebre tirato da sei cavalli procedeva lentamente fiancheggiato da dodici staffieri della Casa reale e dai valletti della Camera, del Ministero degli esteri e dell'ordine Mauriziano.

Chiudevano il corteo una berlina di Corte, una carrozza della casa della Regina Madre, due berline del Municipio, le carrozze della Camera e del Senato e moltissime altre.

La cerimonia religiosa a S. Bernardo terminò alle 10.45. Il Duca d'Aosta i ministri e le Autorità lasciarono la chiesa e il corteo si sciolse.

Quindi il feretro seguito dalla famiglia e da pochi intimi proseguì per Campo Verano.

L'on. Massimini si è suicidato.

Roma, 10. Il « Giornale d'Italia » ha avuto, dall'intervista con un personaggio autorevole, la conferma delle voci che si sparsero subito dopo la morte dell'on. Massimini, voci tendenti a far credere che l'ex ministro si fosse suicidato.

Dopo aver parlato dello sconforto che aveva assalito l'on. Massimini, specie per il distacco della vita politica l'intervistato ha ricordato il primo tentativo di suicidio compiuto dall'on. Massimini, quindi la vigilanza, che crebbe intorno a lui, ma che riuscì ad eludere e potè por fine ai suoi giorni ingoiando una quantità di digitale che gli veniva somministrata a porzioni.

Un comizio contro le condanne per i fatti di Piazza del Gesù

Roma 10. — Oggi alla Casa del Popolo ha avuto luogo un comizio di protesta contro la recente condanna inflitta dal tribunale di Roma per i tumulti in Piazza del Gesù.

Sono intervenute circa duemila persone, per la maggior parte muratori. Il comizio era presieduto da Varagnoli, segretario della Lega generale del Lavoro, il quale ha mandato un saluto ai compagni che si trovano in carcere a Regina Coeli ed al condannato Canali, che ha terminato oggi di espiare la sua condanna. Hanno parlato Canali, Mandolari, Scaturro e Ceccarelli. Tutti protestando contro le condanne inflitte dal tribunale di Roma.

Non avvennero incidenti di sorta.

Fatti e fattacci del giorno

A Caltanisetta in seguito all'arresto di un zolfataio che insultava un sacerdote per la strada, avvenne una sommossa di donne e operai che per poco non degenerò in un massacro. Quattro guardie rimasero ferite; nove ribelli furono arrestati.

— Ad Avellino ieri il pericoloso bandito Gennaro Cipolletti, uscito recentemente dal carcere, appiattatosi dietro una sciepe attese il passaggio del medico Gaetano Gaeta tirandogli alle spalle una fucilata e ferendolo gravemente.

— Nelle carceri di Jonina (Albania) mentre volevansi liberare i carcerati politici, insorsero quelli per reati comuni.

Accorsero autorità e truppa per sedare i rivoltosi che armati di rivoltella spararono, senza colpirlo, contro il Governatore. Le truppe fecero fuoco. Quattro albanesi reclusi rimasero uccisi e una ventina feriti gravemente.

Cinematografo Edison

di L. Roatto piazza V. E.

Oggi nuovo ed attraentissimo programma, sia per la varietà che per l'interesse e novità dei quadri.

1.o Il miracolo — sentimentale
2. In cerca di una panca, comica.
3. Senza madre, dramma pieno di scene emozionanti.
4. La signora avvocatessa umoristica, satirica ed ultra comica.

Bisogna affermarlo, i programmi che si sussegnono all'Edison meritano veramante il favore del pubblico, perchè attraenti e presentati, da un temere confronti per la fermezza ed intensità di luce.

Assicuratevi

Non vi parlo di assicurazioni sulla vita. Dio me ne guardi. Dopo quel po' di scandalo che ci è stato sopra una certa Compagnia americana, a cui il Governo, con squisita gentilezza, ha permesso, mentre già era in via di fallimento, di ritirare quei fondi che servivano a garantire i soci (si può esser più ospitali di così?), dopo questo po' po' di roba, ci vorrebbe un bel coraggio a parlarvi di assicurazione, benchè in fin dei conti, da noi non manchino buone Compagnie salde, sicure e prospere a vantaggio loro e degli assicurati.

Io intendeva semplicemente parlarvi di assicurazioni sulla salute.

Assicurata questa, voi potrete vivere tanto da vedere i vostri figli ben collocati. E per aver la salute, non basta rispondere col solito motto: — bevete il Ferro-China Bisleri. — Questo fa bene... ai sani, agli anemici, ai deboli di stomaco, ecc. Ma per i gottosi, per es., ci vuol altro che Ferro-China. Antagra vuol essere, Antagra Bisleri (sempre lui!) di Milano.

È acqua, acqua pura, limpida, fresca, passante, la deliziosa Sorgente Angelica di Nocera Umbra.

Luigi Montico gerente responsabile.

Oggi alle 22 colpito da improvviso malore cessava di vivere a 68 anni

Antonio Carandone

Sindaco di Muzzana del Turgnano.

La vedova, i figli, il genero, straziati da immenso dolore ne dànno l'annuncio tristissimo.

Muzzana, 10 agosto 1908.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 10.

Ringraziamento.

La famiglia di *Sandri G. B.* manda i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che intervennero alle estreme onoranze tributate al compianto loro Capo. Rende specialissime grazie mantenendo imperitura riconoscenza al dott. Adelchi Carnielli che durante la lunga malattia fu sempre zelante e lo assistette con encomiabile affetto. Domanda venia fin d'ora per qualche involontaria dimenticanza.

Municipio di Socchieve.

Avviso di Concorso.

A tutto il due Settembre 1908, è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo del Comune, condotta piena, stipendio lire 3000; nette da R. M. Documenti di rito.

Il Sindaco
O. Parussatti

(*vedi avviso in 4 pag.*)

APPENDICE 174

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

« Pensate, che il padre di questi angioletti è morto sotto il treno, vittima del suo dovere, e che ci ha lasciati nella miseria, tanto che se voi ci scacciate non sapremo più dove andare a dormire ». Ma io non mi lascio commuovere nè dalle preghiere nè dalle lacrime. Perchè dovrei perdere il denaro che il buon Dio mi ha dato? Ognuno ha l' obbligo di fare il suo interesse.

— Voi siete una donna molto positiva che io ammiro.

— Le vostre lodi mi scendono dolci al cuore. Oh! se sapeste quante volte alle mie orecchie giungono parole di sprezzo per me. Immaginatevi che molti invidiosi mi fanno una colpa perchè io sovente affitto delle stanze a donne galanti. Ecco sin dove arriva la moralità in questo secolo immorale! Si vorrebbe ch'io lasciassi quelle sventurate senza casa nè tetto, quando in fin dei conti, lasciando a parte il brutto mestiere che fanno, mi pagano profumatamente! Se io le albergo è perchè non abbiano a portare i loro scandali giorno e notte per le vie.

— Oh! mia buona signora Dumont, voi non dovete dar nessun peso alle mie parole dei maligni e degli invidiosi. Fate ciò che la vostra coscienza vi detta, e lasciate che solamente il buon Dio vi abbia a giudicare.

— Oh! le vostre parole mi confortano. Ma ritorniamo a noi. Il portinaio m'ha detto che desideravate una camera.

— Appunto, signora.

— Rimanete molto tempo a Parigi?

— Non lo so. Voi sapete che la mia professione di commesso viaggiatore non mi permette di disporre a mio piacimento del mio tempo. Potrei fermarmi molto, come potrei partire tra quattro o cinque giorni.

— Allora, se non vi comodano le scale vi potrei dare una bella cameretta al terzo piano con una finestra che guarda sulla via.

— Qualunque stanza mi conviene.

— Era affittata ad una bella cantante che è partita stamane per un teatro di provincia. Volete coricarvi presto?

— Anche subito se fosse possibile, perchè sono stanco.

— Lucietta, Lucietta — chiamò madama Dumont.

La vispa cameriera comparve subito sulla soglia del salotto.

— Lucietta preparate la camera 69 al 3.o piano quella che occupava la cantante. Avrete cura di staccare dai muri i quadri che vi avevo ordinato di mettervi e sostituirete altri con immagini sacre. Andate — disse l'affittacamere alla cameriera, poi rivolgendosi a Desgros continuò: — Immaginatevi ch' io sono costretta ad avere in magazzino una quantità di quadri coi quali arredo le mie camere a seconda dei pigionali. Se sono giovani donne di facili costumi faccio appendere nelle loro stanze oleografie di carattere... un po' licenzioso; per gli ufficiali ne ho altre rappresentanti battaglie di terra e di mare; per gli uomini come voi ho la collezione completa di tutti i santi del calendario.

— E' un'idea suggeritavi dalla vostra illuminata coscienza.

— Sì, io ho pensato che nella camera di una donna galante o di un ufficiale, le immagini sacre avrebbero rabbrividito nelle loro cornici per dover assistere a scene troppo intime ad udire bestemmie da caserma. Ma ditemi un po', signor Vermurel, il giovane ufficiale che mi avete presentato e che io ho alloggiato per alcuni mesi dove si trova?

— Non lo so; credo all' estero.

— Che caro giovane quello e che bravo ragazzo, rispettoso, morigerato, pagatore, poi scrupoloso. Se avrete la combinazione di vederlo salutatelo, da parte mia.

— State sicura, signora, che lo farò con piacere.

— E ditegli che ho sempre una stanza disponibile per lui, come l' ho sempre per voi.

In questo momento entrò Lucietta la quale disse:

— La stanza del signore è pronta e se vuole seguirmi...

— Vengo subito — disse Desgros alzandosi — Buona notte, signora Dumont ed arrivederci a domani.

— Scusatemi, ottimo signore, ma devo ricordarvi il sistema della casa. L' affitto si paga anticipato. Oh! non crediate ch' io diffidi di voi Dio me ne guardi, ma patti chiari, amici cari — disse la grossa signora fingendosi imbarazzata.

Continua

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8; O. 6; D. 7.58; O. 10.[illegible] O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; O 8; O. 15.[illegible] D. 17.25; O. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.40; 1[illegible]
per Venezia (Via Treviso): O. 4.; A. 8.20; D. 1[illegible] O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 1[illegible] 19.17.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.1[illegible]
per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9; 11.35; [illegible] 18.34. Festivo 22.30.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. [illegible] D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5
da Trieste (Via Cormons): O. 7.32; D. 11.[illegible] 12.50; O. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 13.5; 21.[illegible]
da Venezia (Via Treviso): O. 3.; Lusso 4.5[illegible] 7.43; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.40; 22.[illegible]
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.43; 13; 1[illegible] 21.46.
da S. Giorgio 8.30.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; [illegible] 21.46.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 9.58; 12.3[illegible] 19.30. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Vene[zia] delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le [illegible] classi.